

COMUNE DI VAIRANO PATENORA

Provincia di Caserta

Art. 108 Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 Art. 58 D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554

CONCORSO DI IDEE

“ACQUISIZIONE, RESTAURO E PUBBLICA FRUIZIONE DELL’EDIFICIO DENOMINATO <<TAVERNA DELLA CATENA>>, GIA’ DICHIARATO DI INTERESSE PARTICOLARMENTE IMPORTANTE AI SENSI DELLA LEGGE 1089 DEL 1939, IN QUANTO <<ELEMENTO DOMINANTE DEL QUADRO NATURALE SULLA SCENA DEL QUALE SI SVOLSE LO STORICO INCONTRO>> TRA VITTORIO EMANUELE II E GIUSEPPE GARIBALDI”.

BANDO DI CONCORSO

TITOLO 1 – DEFINIZIONE E TIPO DI CONCORSO

Art. 1 Titolo e scopo del concorso di idee
Art. 2 Partecipazione e forme di pubblicità

TITOLO 2 – TEMA DEL CONCORSO – ISCRIZIONE – SCADENZE

Art. 3 Obiettivi, tema e caratteristiche della proposta
Art. 4 Presentazione elaborati e scadenze
Art. 5 Forma per la presentazione delle proposte

TITOLO 3 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E INCOMPATIBILITA’

Art. 6 Condizioni di partecipazione al concorso

TITOLO 4 – CRITERI DI GIUDIZIO E COMMISSIONE GIUDICATRICE

Art. 7 Criteri di giudizio
Art. 8 Composizione della commissione giudicatrice
Art. 9 Lavori della commissione giudicatrice

TITOLO 5 – PREMI – INCARICHI – NORME FINALI

Art 10 Premi
Art.11 Mostra e pubblicazioni
Art.12 Affidamento dell’incarico
Art.13 Obblighi dei concorrenti
Art.14 Sospensione annullamento e revoca
Art.15 Privacy
Art.16 Informazioni e richiesta della documentazione
Art.17 Norme finali

Data di pubblicazione 21/03/2011

TITOLO 1 – DEFINIZIONI E TIPO DI CONCORSO

Art. 1 Titolo e scopo del concorso di idee

Il Comune di Vairano Patenora indice un concorso di idee, finalizzato alla raccolta di proposte ideative in merito alla **“Acquisizione, restauro e pubblica fruizione dell’edificio denominato <<Taverna della Catena>>, già dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della legge 1089 del 1939, in quanto <<elemento dominante del quadro naturale sulla scena del quale si svolse lo storico incontro>> tra Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi”**, sito in via Abruzzi della frazione Scalo.

Le finalità perseguite dall’Amministrazione comunale, in via prioritaria, sono le seguenti:

- a) **Acquisizione a patrimonio pubblico dell’edificio denominato <<Taverna della Catena>>, utilizzando risorse di natura pubblica e/o privata;**
- b) **Restauro dello stesso secondo la vigente normativa in materia e le prescrizioni degli Enti preposti;**
- c) **Pubblica fruizione del bene di cui sopra, mediante destinazione a sito di rilevante valenza storico-culturale, anche a carattere “dinamico ed interattivo”, avente ad oggetto l’approfondimento dei temi e dei processi storici legati al Risorgimento italiano.**

Responsabile del procedimento è il Geom. Ernesto Natale.

Art. 2 Partecipazione e forme di pubblicità

Il concorso di idee è aperto a tutti i professionisti, Architetti o ingegneri, iscritti nei rispettivi ordini professionali secondo la normativa vigente nei singoli Stati di appartenenza e abilitati all’esercizio della professione.

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all’art. 90, comma 1, lettere d), e), f), f bis), g) e h) del D.Lgs. n. 163/06 in possesso dei requisiti generali di cui all’art. 38 del D.Lgs. n. 163/06 e nel rispetto dell’art. 52 del D.P.R. 554/99.

Le Società di ingegneria e le Società di professionisti debbono possedere i requisiti richiesti dall’art. 90 del D.Lgs. n. 163/06 e dagli artt. 53 e 54 del D.P.R. n. 554/99.

Nel caso di raggruppamento temporaneo ciascun componente deve risultare in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione al concorso, pena l’esclusione dell’intero raggruppamento.

I Raggruppamenti temporanei partecipanti dovranno prevedere, pena l’esclusione, la partecipazione di un professionista abilitato all’esercizio della

professione da meno di 5 anni, ai sensi degli artt. 90, comma 7, del D.Lgs. n. 163/06 e 51, comma 5, del D.P.R. n. 554/99.

La partecipazione può essere individuale o di gruppo. Nel caso di partecipazione di gruppo, deve essere individuato un capogruppo che rappresenti il gruppo stesso presso il Comune di Vairano Patenora.

L'accettazione della nomina del capogruppo deve essere espressa in apposita dichiarazione firmata da tutti i componenti del gruppo, come previsto dal successivo art. 4.

I soggetti concorrenti, per la parte progettuale inerente l'individuazione delle risorse (pubbliche e/o private) da utilizzare, nonché per gli elaborati di natura economico-finanziaria o anche per gli aspetti di carattere tecnico-legale riferiti alla proposta progettuale, potranno avvalersi di consulenti o collaboratori di comprovate competenze nelle rispettive discipline i quali, seppur non iscritti agli albi di cui al presente articolo, non si trovino nelle condizioni di incompatibilità descritte nel successivo art. 6. I compiti e le attribuzioni dei consulenti o collaboratori dovranno essere definiti all'interno del rapporto intercorrente con il soggetto concorrente, restando il Comune di Vairano Patenora del tutto estraneo al rapporto stesso. Dovrà altresì essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Ogni singolo consulente o collaboratore, relativamente alla disciplina di propria competenza, potrà prestare le sue specifiche prestazioni ad un solo concorrente, sia esso singolo o gruppo, pena esclusione dal concorso di tutti i concorrenti cui collabora.

Uno stesso concorrente non potrà partecipare al concorso in più di un gruppo ovvero contemporaneamente in forma individuale o in gruppo, a pena di esclusione dal concorso del concorrente e degli altri soggetti concorrenti ai quali esso partecipa.

Ogni concorrente potrà presentare una sola proposta progettuale a pena di esclusione dal concorso.

Il presente bando sarà pubblicato all'albo Pretorio del Comune, sul sito www.comune.vairano-patenora.ce.it, su siti di riviste specializzate, tramite invio agli ordini professionali provinciali e ai maggiori Atenei nazionali.

TITOLO 2 – TEMA DEL CONCORSO – ISCRIZIONE – SCADENZE

Art. 3 Obiettivi, tema e caratteristiche della proposta

Le proposte dovranno individuare risorse, modalità, tempi e lavori necessari per **l'acquisizione, il restauro e la pubblica fruizione dell'edificio denominato <<Taverna della Catena>>**.

Aspetti storici e localizzazione dell'immobile rispetto alle finalità del concorso di idee

L'edificio denominato <<Taverna della Catena>>, originariamente antica taverna dell'ottocento, è stato sottoposto a vincolo e tutelato ai sensi dell'art. 2 della legge 1089 del 1939 mediante provvedimento del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione del 7 aprile 1967, in quanto <<costituente elemento dominante del quadro naturale sulla scena del quale si svolse lo storico incontro, con cui si conclude il processo unitario del Risorgimento Nazionale tra Vittorio Emanuele II ed il generale Giuseppe Garibaldi>>.

L'edificio, originariamente di proprietà del duca Del Pezzo, è oggi nella disponibilità della famiglia Tizzano ed è segnato in catasto al numero di mappale 265, foglio 33, confinante con via comunale L. da Vinci, S.S. Venafrana e Chiesa Parrocchiale.

Esso si trova in prossimità di importanti snodi di transito veicolare e ferroviario e rappresenta una delle più importanti risorse storico culturali presenti sul territorio con indiscusse ed inutilizzate potenzialità turistiche, scientifiche, simboliche nonché identitarie, non solo a livello locale.

Prospiciente l'edificio vi è piazza Unità d'Italia che rappresenta uno dei principali luoghi socio-aggregativi e commerciali cittadini, senz'altro il più frequentato.

Obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale è l'acquisizione dell'immobile a patrimonio pubblico attraverso l'utilizzo di risorse pubbliche e/o private, il restauro dello stesso (non senza esplicita indicazione della denominazione storica "Taverna della Catena") e la successiva fruizione mediante destinazione a sito di rilevante valenza storico-culturale, anche a carattere "dinamico ed interattivo", avente ad oggetto l'approfondimento dei temi e dei processi storici legati al Risorgimento italiano (a titolo meramente esemplificativo ma non esaustivo: museo, sala esposizioni, auditorium, biblioteca, emeroteca, etc.).

Ai concorrenti viene chiesto di quantificare le risorse finanziarie (pubbliche e/o private) necessarie per l'acquisizione, per il restauro e per la successiva fruizione. Specificandone, in maniera dettagliata, le fonti di finanziamento, le modalità ed i tempi per l'ottenimento, le modalità ed i tempi di utilizzo, le modalità e i tempi di eventuale restituzione.

Essi dovranno inoltre fornire elaborati grafici relativi al restauro e alla successiva fruizione del bene, ciò coerentemente con la destinazione indicata nel presente bando ed in maniera funzionale e non contrastante con il contesto urbano, sociale ed economico già esistente in loco.

Sarà cura degli stessi concorrenti specificare le soluzioni di natura tecnico-legali previste per l'acquisizione dell'immobile (trattativa privata, esproprio, altro) e per la successiva gestione dello stesso (pubblica e/o privata).

Infine, si chiede di produrre i necessari prospetti tendenti ad evidenziare e riassumere gli aspetti economico-finanziari dell'intero progetto, tenendo conto

anche delle attività di gestione (pubbliche e/o private) del sito reso fruibile, onde comprovare, complessivamente, la sostenibilità e la redditività delle risorse impiegate.

L'Amministrazione non ha ipotizzato un costo massimo degli interventi da porre in essere sull'immobile, ma la sua stima deve essere effettuata utilizzando come riferimento i prezzi del Prezzario lavori pubblici della Regione Campania (ultima edizione), così come per la determinazione del valore del bene ai fini dell'acquisizione bisognerà tener conto delle caratteristiche tecniche e storiche, nonché della localizzazione del fabbricato.

I concorrenti dovranno tener presente, ai fini dell'elaborazione delle proposte progettuali, che l'intero piano secondo dell'immobile è stato fatto oggetto di apposita ordinanza dirigenziale di demolizione n. 46 del 6 luglio 2010.

Art. 4 Presentazione elaborati e scadenze

Per l'ammissione alla selezione i soggetti interessati devono far pervenire al Comune di Vairano Patenora, nel rispetto delle scadenze e delle modalità indicate dal presente bando, una proposta progettuale, in plico chiuso, sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, **senza l'indicazione del mittente**, indirizzata a:

Comune di Vairano Patenora (CE)
Via Roma 30, 81058
C.F. 80009750615
Vairano Patenora

La partecipazione avverrà in forma anonima e il plico dovrà contenere al suo esterno soltanto la seguente indicazione:

“NON APRIRE – CONCORSO DI IDEE “ACQUISIZIONE, RESTAURO E PUBBLICA FRUIZIONE DELL'EDIFICIO DENOMINATO <<TAVERNA DELLA CATENA>>”

In nessun caso i concorrenti potranno violare il carattere anonimo del concorso apponendo sul plico simboli, segni o altri elementi identificativi.

Il mancato rispetto delle norme del presente bando atte a garantire la partecipazione in forma anonima costituirà causa di esclusione dal concorso. E' consentita qualsiasi modalità di consegna del plico (a mano, via posta, etc.). L'invio del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico come sopra formato, qualunque sia il mezzo utilizzato, dovrà pervenire all'indirizzo sopraindicato tassativamente entro le ore 12:00 del 20 Giugno 2011

Non saranno prese in considerazione proposte pervenute oltre tale termine.

La data e l'orario di arrivo dei plichi, risultanti dal timbro apposto dal Protocollo Generale del Comune di Vairano Patenora, fanno fede ai fini dell'osservanza del termine utile di ricezione.

La data di scadenza si riferisce inderogabilmente alla consegna e non alla data di spedizione, qualunque sia il mezzo di spedizione utilizzato.

In caso di smarrimento del plico, l'Ente banditore non accetterà alcuna rivalsa da parte dei concorrenti e non risponderà dell'eventuale ricevimento della documentazione in un momento successivo alla data di scadenza dovuta a disguidi o ritardi nel funzionamento del servizio postale o dei servizi di recapito. Inoltre, l'Ente banditore non accetterà plichi che dovessero pervenire con spese di spedizione a carico del ricevente.

Il plico dovrà contenere al suo interno, due buste chiuse, sigillate e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, **senza l'indicazione del mittente**, riportanti rispettivamente ed esclusivamente la seguente dicitura:

- **BUSTA A – PROPOSTA PROGETTUALE**

Contenente all'interno i seguenti elaborati, **tutti in forma anonima**:

1. Tavole grafiche (vedi successivo art. 5)
2. Relazione illustrativa del progetto (vedi successivo art. 5)
3. Relazione e stima di massima dei costi (vedi successivo art. 5)
4. Relazione tecnico-legale (vedi successivo art. 5)
5. Piano economico-finanziario (vedi successivo art. 5).
6. Relazione riassuntiva di presentazione dell'idea proposta (vedi successivo art. 5)

- **BUSTA B – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

Contenente all'interno i seguenti documenti:

Foglio 1: Nome, cognome, domicilio/recapito, telefono, fax, e-mail e titolo professionale del capogruppo e di tutti i componenti del gruppo, ovvero del partecipante singolo. Indicazione delle generalità degli eventuali collaboratori o consulenti competenti nelle loro rispettive discipline nonché della qualifica e della natura della loro collaborazione o consulenza;

Foglio 2: Certificato di iscrizione all'albo professionale, o autocertificazione, del capogruppo o del partecipante singolo;

Foglio 3: Delega al capogruppo responsabile sottoscritta da tutti i componenti del gruppo;

Foglio 4: Dichiarazione, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, con la quale il concorrente o i concorrenti consapevoli delle sanzioni previste in caso di falsità od omissioni:

- attestino di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D.Lgs 163/2006, e all'art. 6 del presente bando e di non essere soggetti a sanzioni disciplinari al momento della consegna degli elaborati. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia del documento di identità dei sottoscrittori;
- accettino, senza riserva alcuna, tutte le norme del presente bando di concorso di idee;
- dichiarino di avvalersi/non avvalersi, per le finalità del presente bando, di consulenti o collaboratori;
- rilascino l'autorizzazione ad esporre e/o a pubblicare il progetto e a citare i nomi dei progettisti e degli eventuali consulenti o collaboratori;
- In caso di partecipazione in forma associata, l'impegno a non modificare la composizione per tutta la durata della procedura;
- Indicazione del recapito cui il Comune di Vairano Patenora possa indirizzare tutte le comunicazioni;
- rilascino l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Foglio 5: Autocertificazione resa ai sensi della direttiva 85/384/CEE, recepita con D.Lgs. 27 gennaio 1992, n.129, per professionisti provenienti dai paesi dell'Unione Europea, se non iscritti negli appositi elenchi tenuti dagli Ordini provinciali.

Art. 5 Forma per la presentazione delle proposte

Le idee e le proposte dovranno essere prodotte in unica copia su supporto cartaceo e digitale (CD/DVD); è richiesto che tutti gli elaborati siano uniformati come segue:

Tavole grafiche – 4 tavole (non piegate) in forma UNI A1 con il lato lungo disposto in orizzontale con il seguente contenuto:

Tav. 1 – inquadramento territoriale, in scala adeguata;

Tav. 2 – piante, sezioni e prospetti, in scala adeguata;

Tav. 3 – particolari costruttivi;

Tav. 4 – render necessari a far comprendere l'idea progettuale.

Relazione illustrativa del progetto – relazione composta al massimo da 10 cartelle dattiloscritte, oltre a copertina, in formato UNI A4 nella quale possono

essere inseriti schizzi, immagini, schemi grafici e simili, avente lo scopo di illustrare i criteri progettuali seguiti relativamente agli aspetti architettonici e funzionali nonché la coerenza con gli obiettivi indicati nel presente bando. Dovrà inoltre essere compreso un cronoprogramma che quantifichi i tempi per l'acquisizione, per il restauro e per l'allestimento dell'immobile.

Relazione e stima di massima dei costi – relazione scritta composta al massimo da 10 cartelle, oltre a copertina, in formato UNI A4, contenete una stima massima dei costi opportunamente dettagliati, inclusi quelli di acquisizione e allestimento dell'immobile.

Relazione tecnico-legale - relazione composta al massimo da 10 cartelle dattiloscritte, oltre a copertina, in formato UNI A4, finalizzata ad approfondire gli aspetti tecnico-legali inerenti la proposta. In particolare rispetto alla procedura prevista per l'acquisizione a patrimonio pubblico dell'immobile (trattativa privata, esproprio, altro) e rispetto alla tipologia di gestione (pubblica e/o privata) prevista per il sito reso fruibile. Nella relazione potranno inoltre essere approfonditi ulteriori aspetti di carattere legale che si ritenesse utile specificare ai fini della comprensione e valutazione della proposta stessa.

Piano economico finanziario (in forma sintetica) – Relazione scritta in formato UNI A4 composta al massimo da 10 cartelle, oltre a copertina, nella quale possono essere inserite anche cifre, formule, grafici e simili, contenente:

- ✓ indicazioni in merito alla natura delle risorse (pubbliche e/o private) da utilizzare per l'acquisizione, il restauro e la fruizione del sito, dettagliatamente quantificate per singola fonte e per relativo impiego;
- ✓ specificazione delle modalità e dei tempi per l'ottenimento, delle modalità e dei tempi di utilizzo, delle modalità e tempi di eventuale restituzione delle risorse di cui sopra;
- ✓ indicazioni relative ai vantaggi di natura economica e finanziaria derivanti dall'utilizzo di tale tipologia di risorse (pubbliche e/o private), nonché ai vantaggi di natura economica e finanziaria derivanti dal modello di gestione previsto per il sito una volta reso fruibile (gestione pubblica e/o privata);
- ✓ Ipotesi previsionali dell'attività di gestione del sito in oggetto, anche in raffronto al macrosettore di appartenenza, specificando criteri e fonti utilizzate per la determinazione delle stime rappresentate;
- ✓ Valutazione degli investimenti effettuati, utilizzando indicatori ritenuti quanto più adeguati allo scopo, onde dimostrare, complessivamente, la sostenibilità finanziaria del progetto nonché la sua redditività.

Relazione riassuntiva di presentazione

Relazione scritta di massimo una cartella, oltre a copertina, in formato UNI A4 contenete una descrizione riassuntiva di presentazione dell'idea proposta.

TITOLO 3 – CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E INCOMPATIBILITA'

Art. 6 Condizioni di partecipazione al concorso

Fatto salvo quanto indicato all'art. 2, non possono partecipare al concorso, in qualità di concorrenti, ovvero di consulenti o collaboratori di questi ultimi:

- Il Sindaco, i consiglieri comunali, i loro congiunti e i loro parenti affini fino al terzo grado compreso;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente, a qualunque titolo, con il Comune di Vairano Patenora;
- I consulenti e collaboratori coordinati e continuativi del Comune di Vairano Patenora;
- Coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche, salvo che siano specificatamente autorizzati dal datore di lavoro;
- I membri del "Comitato per la ricorrenza del 150° anniversario dell'Incontro di Taverna Catena", nominati con delibera consiliare n. 5 del 7/6/2010, nonché i loro congiunti e i loro parenti affini fino al terzo grado compreso.

E' altresì incompatibile la partecipazione al presente concorso con la nomina a componenti della Commissione giudicatrice dello stesso. Spetterà agli incaricati individuati non accettare l'incarico qualora facessero già parte dei concorrenti, ovvero fossero già consulenti o collaboratori di questi. Lo stesso dicasi per le ipotesi in cui fossero preventivamente a conoscenza che alla procedura avessero partecipato, sia come concorrenti che come consulenti o collaboratori, loro coniugi, parenti o soci.

TITOLO 4 – CRITERI DI GIUDIZIO E COMMISSIONE GIUDICATRICE

Art. 7 Criteri di giudizio

La Commissione giudicatrice esaminerà le idee progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- Giudizio architettonico (verrà valutata la soluzione estetica e confacente al vincolo cui è sottoposto l'immobile): **punti da 1 a 20** (min. 12 punti);
- Giudizio di pubblica fruibilità e funzionalità (verrà valutata la proposta rispondente a quanto indicato al punto c) del precedente art. 1, nonché funzionale e non in contrasto con il contesto urbano, sociale ed economico già esistente in loco): **punti da 1 a 40** (minimo 24 punti);

- Giudizio tecnico-legale (verrà valutata la soluzione realizzabile rispetto alle procedure di acquisizione dell'immobile previste e al modello di gestione dello stesso ipotizzato); **punti da 1 a 20** (minimo 12 punti);
- Giudizio economico-finanziario (verrà valutata la soluzione sostenibile e redditiva per l'Ente banditore): **punti da 1 a 20** (minimo 12 punti).

Ai fini della compilazione della graduatoria saranno prese in considerazione le proposte che avranno raggiunto **almeno il punteggio minimo previsto, in ogni singolo giudizio.**

Art. 8 Composizione della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice sarà nominata dopo la scadenza per la presentazione delle proposte e sarà costituita da 7 membri. Saranno membri di diritto il Segretario del Comune di Vairano Patenora, con funzione di Presidente, nonché un tecnico dell'Ente banditore. Saranno inoltre nominati in Commissione, salvo rifiuto degli stessi, un rappresentante di ognuno dei seguenti organismi: Ordine provinciale degli Architetti, Ordine provinciale degli Ingegneri, Soprintendenza per i beni architettonici per le province di Caserta e Benevento. Faranno infine parte della Commissione altri due membri di comprovata esperienza e professionalità, uno in discipline legali, nominato dall'Ordine provinciale degli Avvocati ed uno in discipline economico-finanziarie, nominato dalla Camera di Commercio della provincia di Caserta. Le riunioni della Commissione giudicatrice saranno valide con la presenza di tutti i membri effettivi. Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno prese a maggioranza, in caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente.

Qualora, durante qualsiasi fase di svolgimento dei lavori della Commissione, chiunque dei membri della stessa rilevi delle cause di incompatibilità ad esso riferite tra quelle previste al precedente art. 6, di cui evidentemente non ne fosse stato a conoscenza al momento dell'accettazione della nomina, avrà l'obbligo di astenersi dal valutare la singola proposta progettuale legata a tale incompatibilità e, qualora si fosse già espresso, il suo giudizio dovrà ritenersi non dato ai fini dell'attribuzione del punteggio valido per la determinazione della graduatoria definitiva.

Nel caso l'astensione dal giudizio dovesse riguardare il Presidente e, a causa della sua astensione, si determinasse una situazione di parità prevarrà il voto del tecnico dell'Ente banditore.

Art. 9 Lavori della commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice provvederà alla verifica dell'integrità dei plichi pervenuti, nonché del rispetto di tutte le prescrizioni relative alla chiusura,

sigillatura, apposizione delle firme e anonimato dei plichi, previste all'art. 4 del presente bando.

Disposte le eventuali esclusioni, la Commissione giudicatrice procederà all'apertura delle BUSTE A – PROPOSTA PROGETTUALE - contenenti le idee progettuali, secondo l'ordine di arrivo al Protocollo dell'Ente.

La Commissione giudicatrice provvederà ad eseguire, prima dell'esame degli elaborati, una fase istruttoria preliminare diretta a verificare la rispondenza degli stessi ai requisiti previsti dal bando.

Successivamente passerà quindi ad esaminare gli elaborati progettuali, anche eventualmente in più sedute, attribuendo alle idee progettuali il punteggio relativo.

La valutazione delle proposte ideative e l'attribuzione dei relativi punteggi verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice in seduta segreta.

A conclusione della fase valutativa delle proposte ideative la Commissione procederà alla formazione della graduatoria provvisoria in forma anonima delle stesse.

Dopo aver valutato le proposte ideative la Commissione procederà, in seduta pubblica, all'apertura delle BUSTE B – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - al fine di verificare la correttezza della documentazione amministrativa presentata ed il possesso da parte dei concorrenti dei requisiti richiesti per la partecipazione al presente concorso di idee, nonché all'abbinamento tra le proposte progettuali e i partecipanti.

In caso di esclusione di un concorrente, subentrerà automaticamente quello che lo segue in graduatoria.

I lavori della Commissione giudicatrice saranno validi con la totalità delle presenze dei componenti e dagli stessi verrà redatto specifico verbale.

I verbali delle operazioni di gara, contenenti la graduatoria finale, le motivazioni, la descrizione della metodologia seguita nei lavori e l'iter dei lavori stessi, sarà reso pubblico e inviato a tutti i partecipanti.

TITOLO 5 – PREMI – INCARICHI – NORME FINALI

Art. 10 Premi

Alle migliori idee progettuali il Comune di Vairano Patenora riconoscerà i seguenti premi:

- Al concorrente primo classificato verrà erogato il premio di **euro 5000,00 (Cinquemila)**;
- A ciascuno degli altri concorrenti ritenuti degni di segnalazione, entro il numero massimo di 2, verrà assegnata una menzione d'onore.

Il premio in danaro si intende quale contributo, comprensivo di IVA e contributo previdenziale, e sarà corrisposto entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dei risultati del concorso.

Solo per giustificati motivi la Commissione giudicatrice potrà stabilire di non assegnare uno o più premi.

L'esito del concorso sarà pubblicato sul sito del Comune di Vairano Patenora: www.comune.vairano-patenora.ce.it

Art. 11 Mostra e pubblicazioni

L'Amministrazione comunale di Vairano Patenora utilizzerà i progetti presentati per allestire una mostra pubblica e provvederà alla loro eventuale pubblicazione e pubblicizzazione, senza che nulla sia dovuto ai professionisti. In tale sede, il soggetto risultato vincitore nonché i suoi consulenti o collaboratori, saranno chiamati ad illustrare pubblicamente l'idea progettuale sotto l'aspetto architettonico, funzionale, tecnico-legale nonché economico-finanziario.

Tutti i progetti e gli elaborati presentati saranno ceduti a titolo gratuito e diverranno proprietà del Comune di Vairano Patenora, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale così come regolati dalla vigente normativa.

Il diritto di proprietà intellettuale e il copyright delle proposte ideative presentate è dei concorrenti, fatto salvo per le proposte premiate le quali rimarranno di proprietà del Comune di Vairano Patenora, che resterà libero di utilizzarle o meno per gli scopi prefissati nel presente bando.

Il Comune di Vairano Patenora si riserva il diritto di esporre e pubblicare in tutto o in parte, quegli elaborati presentati al concorso, che a proprio insindacabile giudizio ritiene interessanti, senza nulla dovere ai concorrenti.

I concorrenti potranno ritirare le proposte presentate entro 90 giorni dall'eventuale esposizione o pubblicazione.

Scaduto tale termine il Comune di Vairano Patenora non risponderà della conservazione dei progetti.

Tale ritiro non riguarda le proposte premiate che rimarranno di proprietà del Comune di Vairano Patenora.

Art. 12 Affidamento dell'incarico

L'Amministrazione, nell'ambito della programmazione triennale delle opere pubbliche, potrà programmare l'attuazione degli interventi previsti dal presente bando, anche per stralci funzionali successivi, in aderenza alle proprie disponibilità finanziarie.

In tal caso l'Ente banditore potrà affidare al vincitore, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 108, comma 6, del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche e integrazioni, l'incarico relativo alla progettazione definitiva, esecutiva e al coordinamento della sicurezza in fase

di progettazione, nonché la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'appaltabilità dell'opera.

L'incarico, riguardante la totalità delle opere ovvero riferito a stralci funzionali parziali in ragione dei finanziamenti attivati, sarà affidato al vincitore qualora sia in possesso dei requisiti richiesti ai sensi degli art. 38, 39, 41 e 42 del D.Lgs n. 163/06 e del Titolo IV, Capo I del D.P.R. n. 554/99 (ivi compresa l'autorizzazione dell'ente di appartenenza, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 165/2001, nel caso di dipendente pubblico) per i servizi sopra elencati.

Il vincitore dovrà redigere i progetti secondo le indicazioni e le richieste dell'Ente banditore, il quale potrà chiedere l'introduzione di modifiche e perfezionamenti, senza però stravolgere l'impostazione e le finalità complessive dell'idea risultata vincitrice. In tal caso al vincitore non spetterà alcun ulteriore compenso oltre a quanto stabilito per la stesura del progetto.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà a suo insindacabile giudizio di affidare successivamente incarichi di direzione lavori, contabilità e coordinamento per la sicurezza dei cantieri in fase di esecuzione, nonché la predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento dell'agibilità. Gli importi a base di contrattazione dei servizi sopra elencati saranno calcolati ai sensi del D.M 4.4.2001 e della Tariffa Professionale approvata con L. n. 143/1949 e s.m.i. per quanto non previsto nel D.M. 4.4.2001 e ridotti del 30%. Sull'onorario così quantificato sarà applicata una ulteriore riduzione nella misura da contrattare in sede di affidamento dell'incarico. In caso di mancato accordo su quest'ultimo punto, la stazione appaltante si riserva di non procedere all'incarico mediante procedura negoziata.

Nell'eventualità in cui uno o più stralci dell'opera vengano realizzati da un operatore privato, quest'ultimo provvederà direttamente al pagamento delle fatture emesse dal professionista, rimanendo invariati i compiti dell'Amministrazione comunale in sede di approvazione dei diversi livelli di progettazione e di tutte le ulteriori facoltà che l'Ente banditore si è riservato nel presente bando.

Art. 13 Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente e gruppi di concorrenti, l'accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

I concorrenti assumono l'obbligo, pena esclusione dal concorso, di non pubblicare i progetti presentati al concorso prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e reso pubblico il proprio giudizio con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

Art. 14 Sospensione, annullamento e revoca

L'Amministrazione comunale si riserva, prima dell'avviso dei lavori della Commissione giudicatrice, di sospendere, annullare e revocare il concorso. In tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborsi spese o altro e potranno ritirare gli elaborati trasmessi decorsi 90 giorni dall'annullamento o revoca.

Art. 15 Privacy

Tutte le informazioni raccolte nell'ambito del presente concorso saranno tutelate ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, e nel rispetto dell'art. 27 della legge n. 675/96.

Art. 16 Informazioni e richiesta della documentazione

La richiesta di documentazione potrà essere effettuata o direttamente presso l'Ufficio tecnico del Comune di Vairano Patenora oppure inoltrando apposita istanza (allegato A) allo stesso Ufficio mediante fax 0823985235. Eventuali domande di chiarimento dovranno pervenire al Responsabile del procedimento per iscritto all'indirizzo tecnico@comune.vairano-patenora.ce.it improrogabilmente entro il decimo giorno antecedente la data di chiusura del presente bando. Non saranno accettate domande oltre tale termine.

Art. 17 Norme finali

Per quanto non previsto dal presente bando trovano applicazione le norme del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" del D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 "Regolamentazione della legge quadro in materia di lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni" e le altre norme nazionali e regionali vigenti in materia.